



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO N. 14
“POLITICHE DELL’AMBIENTE”

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL

(assunto il _____ prot. N° _____)

21 GEN. 2015

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

n° 329 del 22 GEN. 2015

OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e del Giudizio di Compatibilità Ambientale (VIA) rilasciata con DDG n° 11842 del 12/08/2010 - *per una piattaforma depurativa polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi* - sita nel Comune di Rossano Loc. S. Irene - **Aggiornamento ai sensi del Dlgs. 46/2014 e modifica Piano di Monitoraggio e Controllo.**

Proponente e gestore: ECOROSS S.r.l.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 13 Maggio 1996 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" e s.m.i., ed in particolare l'art. 30 che individua le attribuzioni del Dirigente di Settore;

VISTA la D.G.R. n° 2661 del 21.06.1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 24.06.1999, recante "Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 15/12/2000 avente ad oggetto "D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 - Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione – rettifica";

VISTA la legge regionale n°34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTO il Decreto n.157 del 14/06/2010 del Presidente della Regione Calabria con il quale sono state conferite, le funzioni al Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

VISTA la D.G.R. n. 219 ed il D.P.G.R. n. 83, entrambi del 18/6/2013, con la quale è stato nominato l'ing. Bruno Gualtieri Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

VISTO il Decreto del D.G. n. 10658 del 05/09/2014 di assegnazione del Settore n. 3 all'arch. Reillo Orsola;

VISTI i Decreti del D.G. n.ri 924 del 25/01/2013 e 9414 del 28/06/2013 di assegnazione del Servizio n. 7 all'ing. Gabriele Alitto;

VISTO il D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA) e richiamati in particolare gli articoli n. 3 "Principi generali dell'autorizzazione integrata ambientale", n. 4 "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n. 5 "Procedure ai fini del rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale", n. 7 "Condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale" che disciplinano le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA la D.G.R. n. 797 del 14/11/2006 avente ad oggetto "Direttiva Comunitaria 96/61/CE - D.Lgs. 372/99 - D.Lgs. 59/05 - Individuazione dell'Autorità Competente in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e attivazione dello sportello Integrated Pollution Prevention and Control (I.P.P.C), con la quale sono state attribuite al Dipartimento Politiche dell'Ambiente le funzioni amministrative relative al rilascio dell'AIA;

VISTO i decreti del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente nn. 6903 del 29/05/2007 e 12540 del 29/08/2007, con cui si è provveduto ad approvare la modulistica da presentare ai fini del rilascio dell'AIA, il calendario per la presentazione delle domande di cui all'art. 5, comma 3 del D.Lgs 59/2005, ed il tariffario provvisorio regionale per le spese di istruttoria;

VISTO il decreto del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 8425 del 30/06/08 che, a seguito delle modifiche apportate al D. Lgs. 59/2005 dall'art 36, comma 4 del D.Lgs. n. 4/2008, ha disposto che i gestori degli impianti di cui all'allegato I del D.Lgs. 59/2005, ai fini della presentazione della domanda di rilascio dell'AIA, debbano presentare, ad integrazione della modulistica di cui al punto precedente, l'allegato E - Piano di monitoraggio e controllo;

VISTI il DDG n.10836 del 31/08/2011 con il quale è stata approvata la nuova modulistica per le istanze di Autorizzazione Integrata Ambientale e la DGR n. 337 del 22/07/2011 con la quale sono state approvate le modalità di calcolo delle tariffe di istruttoria per le AIA Regionali;

VISTO il DDG n. 21338 del 10/12/2008 di nomina componenti del Nucleo VIA – VAS – IPPC e successivi DDG n°22555 e n°22557 del 23/12/2008, n° 10295 del 09/06/2009 e n° 4284 del 03/04/2012;

VISTA la L. R. n. 39/2012, modificata con successive L. R. n. 49/2012 e L.R. n. 33/2013, che prevede l'istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione (di seguito S.T.V.), per l'espletamento delle attività istruttorie, tecniche e di valutazione, nonché per le attività consultive e di supporto nell'ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), autorizzazione integrata ambientale (AIA) e valutazione di incidenza (VI);

VISTA la D.G.R. n. 381 del 31/10/2013 approvazione del regolamento regionale recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS –VIA – AIA – VI";

VISTO il Regolamento regionale n°5 del 14/05/2009 "Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientale";

VISTO il D. Lgs. n. 128 del 29 giugno 2010 che ha abrogato il D.Lgs 59/2005 trasponendolo di fatto interamente nel D.Lgs 152/2006 e smi al Titolo III bis;

VISTO il D.Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443;

PREMESSO in ordine agli aspetti procedurali, che:

- con nota prot. n° 2970 del 14.05.2013 acquisita agli atti del Dipartimento al prot. n° 191122 del 06.06.2013, il Dipartimento ArpaCal-DAP Cosenza, a seguito delle ispezioni rispettivamente del 24.10.2011, 25.10.2011 e 17.02.2012, ha trasmesso la relazione finale dell'attività di controllo effettuata sull'impianto Ecoross;
- dalla suddetta relazione finale è emerso la necessità di revisionare il Piano di Monitoraggio e Controllo;
- con nota prot. n° 229298 del 10.07.2013 questo Dipartimento comunicava alla Ditta Ecoross S.r.l. di predisporre apposita istanza di modifica del PMeC e dei nuovi elaborati planimetrici sostitutivi di quelli approvati in AIA, in ossequio alle segnalazioni di ArpaCal;
- Con nota prot. n° 1669 del 14.09.2013 acquisita agli atti del Dipartimento al prot. n° 295993 del 20.09.2013 il Gestore trasmetteva la proposta di modifica del PMeC – Allegato 2 dell'AIA DDG n° 11842 del 12.08.2010 e i nuovi elaborati planimetrici.
- l'ArpaCal - DAP di CS con nota prot. n° 36638 del 16.09.2014, acquisita al prot. n° 304814/SIAR del 30.09.2014, ha trasmesso il nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo;

CONSIDERATO che per gli aspetti riguardanti – da un lato – i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informatori della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e – dall'altro lato – la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n.107 alla G.U. – Serie Generale 135 del 13.6.2005: "*Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. 372/99*" e "*Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio*";

VISTO che in data 27/03/2014 è stato pubblicato, sul Supplemento Ordinario n. 27/L alla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27 marzo 2014, il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 (di seguito D.Lgs. 46/2014) recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", il quale è entrato in vigore l'11 aprile 2014;

RILEVATO che, secondo le indicazioni fornite dal "*Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della disciplina IPPC*" previsto dall'art. 29quinquies del D.lgs 152/2006- come modificato dal D.lgs 46/2014 -, tutti i provvedimenti emanati successivamente all'entrata in vigore del succitato decreto devono essere conformi alla direttiva 2010/75/UE, di cui la nuova normativa costituisce disciplina di recepimento ed attuazione;

VISTO che il D. lgs 46/2014 prevede la presentazione "*prima della messa in esercizio dell'installazione o prima del primo aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata*", a cura del gestore della relazione di riferimento di cui all'art. 7, punto 2, lett. m);

DATO ATTO che, secondo le indicazioni del "*Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della disciplina IPPC*" la presentazione di tale relazione è subordinata all'emanazione delle linee guida da parte del MATTM, per la definizione in maniera uniforme dei relativi contenuti e modalità;

RITENUTO opportuno dover modificare il PMeC dell'AIA in questione, riservandosi l'acquisizione della relazione in parola, ove dovuta, a seguito dell'emanazione delle predette linee guida e secondo le modalità ivi stabilite;

DATO ATTO che il nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo denominato Allegato 2 costituisce parte integrante del presente atto amministrativo, quali atti tecnici contenenti tutte le condizioni di esercizio dell'impianto in oggetto;

DATO ATTO che il presente provvedimento non richiede impegno di spesa;

DECRETA

A. Di aggiornare - ai sensi del D.legs. 46/2014 - l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DDG n° 11842 del 12.08.2010 alla ditta Ecoross Srl – "*per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi*" sita nel Comune di Rossano in Loc. S. Irene, sostituendo, i seguenti punti 3 – 8 -- 9 – 11 del decretato con quelli di seguito indicati, fermo restando tutte le altre condizioni e prescrizioni:

- ***Il punto 3 del DDG11842/10 è sostituito dal seguente: " Il Gestore deve presentare le garanzie finanziarie di cui alla D.G.R. n° 427 del 23.06.2008, entro 30 giorni dall'emanazione del presente decreto ovvero rinnovare le garanzie già prestate in conformità al periodo indicato al punto 9 del presente atto; resta fermo l'obbligo di ulteriori adeguamenti delle suddette garanzie finanziarie***

che dovessero essere necessari agli esiti dei lavori dei gruppi tematici costituiti per l'applicazione del D.lgs. n° 46/2014 presso il Ministero (MATTIM;);

- Il punto 8 del DDG 11842/10 è sostituito dal seguente: “ Il presente provvedimento sarà, altresì, soggetto a riesame entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, relative all'attività principale di installazione; In ogni caso, l'autorizzazione di che trattasi sarà sottoposta a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29-octies, punto 4, del D.Lgs 152/2006 e smi, come sostituito dal D.lgs n. 46/2014;
- Il punto 9 del DDG 11842/10 è sostituito dal seguente: “ Secondo quanto disposto dall'art. 29 octies, punto 3, del D.Lgs. 152/2006 come sostituito dal D.lgs. 46/2014, il riesame in via ordinaria della presente Autorizzazione dovrà avvenire – su richiesta del gestore e a pena di decadenza dell'autorizzazione – trascorsi anni 12 (dodici) dall'emanazione dell'AIA rilasciata con DDG 11842/10 entro il 11.08.2022;
- Il punto 11 del DDG11842/10 è sostituito dal seguente: “ In caso di inosservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzatorie, l'autorità competente, secondo la gravità delle infrazioni, ai sensi dell'art. 29-decies comma 9 del D.Lgs 152/2006, come modificato dal D. lgs n. 46/2014, potrà procedere:
 - 1) “alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità”;
 - 2) “alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni, o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte all'anno”;
 - 3) “alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente”;
 - 4) “alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione”;

B. Di modificare il Piano di monitoraggio e Controllo approvato sostituendolo con il nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo Allegato 2, allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale. Il nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo annesso al presente decreto deve intendersi quale documento tecnico contenente tutte le condizioni di monitoraggio dell'impianto;

C. Il Gestore, se tenuto, dovrà presentare – secondo le modalità e nei termini indicati dal suddetto provvedimento ministeriale o, in difetto, su richiesta dell'Autorità competente - la “Relazione di Riferimento” prevista all'art. 7, punto 2, lett. m del D. lgs n. 46/2014;

D. Il gestore è tenuto a conservare il presente decreto unitamente al decreto di autorizzazione integrata ambientale originaria, di cui il presente costituisce aggiornamento anche ai fini di eventuali controlli ;

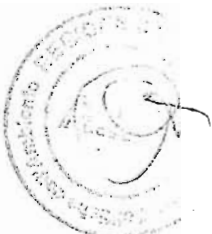
E. Sono fatti salvi tutti gli adempimenti a carico del gestore previsti dal D. Lgs. 46/2014 che verranno richiesti anche successivamente all'emanazione del presente provvedimento.

F. Di fare presente che avverso il presente decreto è possibile proporre, nei modi di legge, ricorso al T.A.R. per la Calabria entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

G. Di provvedere alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

Il Dirigente di Settore
Arch. Orsola Reillo

IL DIRIGENTE GENERALE
Ing. Bruno Gualtieri





ALLEGATO 2

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Proponente: ECOROSS S.r.l.;

Impianto: Piattaforma depurativa polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.-

Ubicazione impianto: Contrada >S.Irene nel Comune di Rossano (CS)

Sede legale: Contrada S.Irene nel Comune di Rossano (CS)

Codici IPPC di cui all'allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e smi: [5.1] e [5.4]

Sommario

PREMESSA	3
1 - FINALITÀ DEL PIANO.....	3
2 - CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO	4
2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO.....	4
2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI.....	4
2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI	4
2.4 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI.....	4
2.5 - EMENDAMENTI AL PIANO	4
2.6 - OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI.....	4
2.7 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO.....	4
2.8 - MISURA DI INTENSITÀ E DIREZIONE DEL VENTO	4
3 - OGGETTO DEL PIANO	5
3.1 - COMPONENTI AMBIENTALI.....	5
3.1.1 - Consumo materie prime	5
3.1.2 - Consumo risorse idriche	6
3.1.3 - Consumo energia	9
3.1.4 - Consumo combustibili	10
3.1.5 - Emissioni in aria.....	10
3.1.6 - Emissioni in acqua	12
3.1.7 - Rumore	20
3.1.8 - Rifiuti.....	22
3.1.9 - Suolo	26
3.2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO	32
3.2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi	32
3.2.2 - Indicatori di prestazione	34
4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO	35
4.1 Attività a carico del gestore	35
4.2 Attività a carico dell'ente di controllo.....	36
4.3 Costo del Piano a carico del gestore	37
5 - MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE	38
6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO.....	39
6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI.....	39
6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI.....	39
6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati.....	39
6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano	39



PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene proposto, ai sensi della parte II Titolo III bis del Decreto Legislativo n. 152/2006, per la gestione della piattaforma depurativa polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi sita in c.da S.Irene – Zona Industriale nel Comune di Rossano (CS), giusta autorizzazione integrata ambientale assunta al registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria al n.11842 del 12.08.2010, e di proprietà della Ecoross Srl con sede in c.da S.Irene nel Comune di Rossano (CS), in cui sono effettuate:

- attività di riciclo/recupero, scambio e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non (operazioni di recupero R3, R4, R5, R7, R12, R13) e attività di stoccaggio, raggruppamento, ricondizionamento (operazioni di smaltimento D13, D14, D15);
 - attività di miscelazione dei rifiuti ai sensi del secondo comma dell'art. 187 del D.Lgs. 152/2006 in deroga al divieto generale (operazioni R12 e D13);
- di cui rispettivamente agli allegati C e B alla Parte Quarta al D.Lgs.152/06;

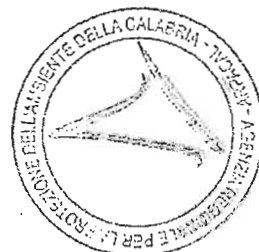
Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372").

1 - FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione della parte II Titolo III bis del citato Decreto Legislativo n. 152/2006, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni;
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito;
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.



2 - CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

Questo capitolo è presentato per definire le condizioni generali che devono corredare il piano di monitoraggio e controllo.

2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Saranno eseguiti campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute al paragrafo 4 del presente Piano.

2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro sarà analizzato prima di tale miscelazione (ved. punti di campionamento degli scarichi idrici).

2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento funzionano correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione che sono comunque previsti nel punto 4 del presente Piano in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", sarà tempestivamente contattata l'Autorità Competente e sarà implementato un sistema alternativo di misura e campionamento.

2.4 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio e di analisi sarà mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

2.5 - EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

2.6 - OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI

Si provvederà all'installazione dei sistemi di campionamento su tutti i punti di emissioni, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati, come richiesto dal paragrafo 4 del presente Piano.

2.7 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Sarà predisposto un accesso permanente e sicuro ai punti di campionamento e monitoraggio oggetto del presente Piano.

2.8 - MISURA DI INTENSITÀ E DIREZIONE DEL VENTO

Non necessaria.



3 - OGGETTO DEL PIANO

3.1 - COMPONENTI AMBIENTALI

3.1.1 - Consumo materie prime

Tabella C1 - Materie prime

Denominazione Codice (CAS, ...)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Fanghi addensati	Trattamento delle acque reflue di lavorazione	L/S	Pesatura effettuata ad ogni immissione necessaria	Kg	Fatture d'acquisto
Reagenti acidi	Trattamento delle acque reflue di lavorazione	L	Pesatura effettuata ad ogni riempimento del dosatore	Kg	Fatture d'acquisto
Reagente alcalino	Trattamento delle acque reflue di lavorazione	L	Pesatura effettuata ad ogni riempimento del dosatore	Kg	Fatture d'acquisto
Ferro per imballaggio	Impianto di selezione e pressa	S	Misura di peso ad ogni acquisto	Kg	Fatture d'acquisto
Olio motore	Impianto di selezione e pressa	L	Misura di peso ad ogni acquisto	lt	Fatture d'acquisto

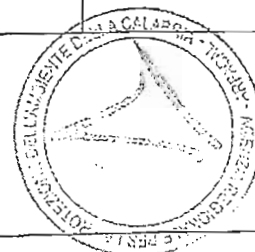


Tabella C2 - Controllo radiometrico

Attività	Materiale controllato	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni ARPA
Accettazione rifiuti: RAEE	RAEE in ingresso	Mediante strumentazione di rilevazione portatile beta e gamma	Sulla partita in ingresso (cfr. materiale controllato)	Modello interno (anche su supporto informatico)	Sopralluogo annuale con misurazioni campali
Accettazione rifiuti ferrosi/metallici	rifiuti ferrosi/metallici in ingresso	Mediante strumentazione di rilevazione portatile beta e gamma	Sulla partita in ingresso (cfr. materiale controllato)	Modello interno (anche su supporto informatico)	Sopralluogo annuale con misurazioni campali

Tabella C3 - Risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (es. igienicosanitario, industriale ...)	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Acqua di rete	Allaccio rete idrica	Utilizzo: igienico sanitario Punto di misura: in prossimità dell'allaccio (contatore)	Igienico sanitario	Lettura contatore	mc	Fatture



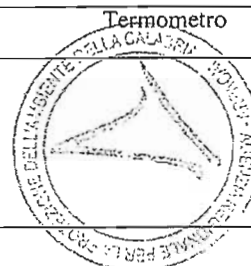
Acque per usi industriali	Pozzi sotterranei interni all'azienda	Utilizzo: - Riserva antincendio; - Lavaggio mezzi. Punto di misura: contatore	1) Lavaggio zone impianto; 2) Lavaggio mezzi (eventuale reintegro); 3) uso igienico-sanitario; 4) Uso antincendio; 5) Innaffiamento filari alberati ed aiuole	Letture al misuratore di portata	mc	Modello interno
----------------------------------	---------------------------------------	--	---	----------------------------------	----	-----------------

Tabella C3 bis - Risorse idriche

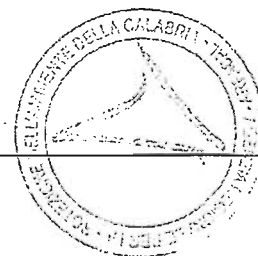
L'acqua in distribuzione nella palazzina uffici e nei locali spogliatoi sarà potabile e risponderà ai requisiti previsti dal D.Lgs. n.31 del 02/02/2001.

Tipologia	Punto di prelievo	Parametri	Metodo misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Acqua di rete della condotta comunale	Rubinetto	Individuati dal D.Lgs.n.31 del 02/02/2001 (vedi tabella seguente)	APAT CNR-IRSA	annuale	Certificato analitico

Parametri organolettici	Metodo	Strumento
Aspetto		
Odore	APAT CNR-IRSA 2003 N.2050	
Colore	APAT CNR-IRSA 2003 N.2020	
Sapore	APAT CNR-IRSA 2003 N.2080	
Parametri chimico-fisici	Metodo	Strumento
Temperatura aria	APAT CNR-IRSA 2003 N.2100	Termometro



Temperatura acqua	APAT CNR-IRSA 2003 N.2100	Termometro
Torbidità	APAT CNR-IRSA 2003 N.2110	Turbidimetro
pH	APAT CNR-IRSA 2003 N.2060	pH-meter
Conduttività elettrica a 25°C	APAT CNR-IRSA 2003 N.2030	Conduttivimetro
Residuo fisso a 180° C	APAT CNR-IRSA 2003 N.2090	Bilancia
Durezza totale	APAT CNR-IRSA 2003 N.2040	Titolazione
Ione calcio	APAT CNR-IRSA 2003 N.3130	Titolazione
Ione magnesio	APAT CNR-IRSA 2003 N.3180	Titolazione
Ione sodio	APAT CNR-IRSA 2003 N.3270	Acidimetria
Ione carbonato	APAT CNR-IRSA 2003 N.2010	Titolazione
Ione bicarbonato	APAT CNR-IRSA 2003 N.2010	Titolazione
Ione ammonio (NH ₄ ⁺)	APAT CNR-IRSA 2003 N.4030	Spettrofotometro
Ione nitrito (NO ₂ ⁻)	APAT CNR-IRSA 2003 N.4050	Spettrofotometro
Ione nitrato (NO ₃ ⁻)	APAT CNR-IRSA 2003 N.4040	Spettrofotometro
Ione cloruro (Cl ⁻)	APAT CNR-IRSA 2003 N.4090	Spettrofotometro
Ione solfato (SO ₄ ⁻)	APAT CNR-IRSA 2003 N.4140	Spettrofotometro
Fosforo totale (P ₂ O ₅)	APAT CNR-IRSA 2003 N.4110	Spettrofotometro
Ferro	APAT CNR-IRSA 2003 N.3160	Spettrofotometro
Manganese	APAT CNR-IRSA 2003 N.3190	Spettrofotometro
Arsenico	APAT CNR-IRSA 2003 N.3080	Spettrofotometro
Ossidabilità	APAT CNR-IRSA 2003 N.4090	Permanganometria

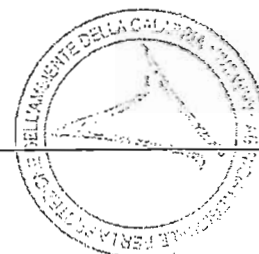


Alcalinità	APAT CNR-IRSA 2003 N.2010	Titolazione
Cloro Residuo	APAT CNR-IRSA 2003 N.4080	Spettrofotometro
Parametri microbiologici	Metodo	Strumento
Carica microbica a 22°C	APAT CNR-IRSA 2003 N.7050	M F
Carica microbica a 36°C	APAT CNR-IRSA 2003 N.7050	M F
Coliformi totali	APAT CNR-IRSA 2003 N.7010	M F
Coliformi fecali	APAT CNR-IRSA 2003 N.7020	M F
Streptococchi	APAT CNR-IRSA 2003 N.7040	M F

3.1.3 - Consumo energia

Tabella C4 – Energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Fornitura rete ENEL	Utilizzo: impianto di selezione, uffici, area di stoccaggio Punto di misura: Contatore	Elettrica	Funzionamento impianti	Funzionamento impianti	kWh	Bollette ENEL
Impianto fotovoltaico (energia autoprodotta)	Utilizzo: impianto di selezione, uffici, area di stoccaggio Punto di misura: Contatore	Solare (elettrica)	Funzionamento impianti	Funzionamento impianti	kWh	Registro Agenzia delle Dogane UTF



Gruppo elettrogeno	Utilizzo: impianto di pressatura Punto di misura: Contatore	Elettrica	Funzionamento impianti	Funzionamento impianti	kWh	Registro Agenzia delle Dogane UTF
---------------------------	--	-----------	------------------------	------------------------	-----	-----------------------------------

Il gestore, con frequenza triennale, provvederà ad audit sull'efficienza energetica del sito. Il Gestore ha sviluppato un programma di audit con lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse.

Una copia del rapporto di audit sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

3.1.4 - Consumo combustibili

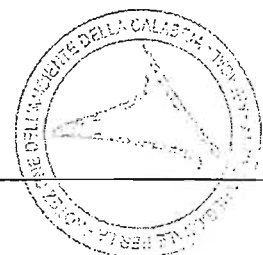
Tabella C5 – Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore zolfo)	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Gasolio	Utilizzo: Impianto di pressatura, trituratore Punto di misura: Pompa di distribuzione	L	Adeguate ai limiti imposti dalla normativa vigente	Pompa di distribuzione	lt	Fatture d'acquisto

3.1.5 - Emissioni in aria

Tabella C6 - Inquinanti monitorati (non applicabile)

Punto emissione	Parametro e/o fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata	Temperatura	Altri parametri caratteristici della emissione (altezza di rilascio)
-	-	-	-	-	-



--	--	--	--	--	--

Tabella non applicabile.

Tabella C7 - Sistemi di trattamento fumi (non applicabile)

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
-	-	-	-	-	-

Tabella non applicabile.

Tabella C8/1 - Emissioni diffuse

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Triturazione rifiuti	Trituratore di scarti di rifiuti ingombranti e legno	Nebulizzatore mobile ad acqua	Ispezione visiva	giornaliera	Registro mensile cartaceo
Impianto di selezione	Ulteriore selezione dei rifiuti differenziati	Manutenzione macchina	Ispezione visiva	giornaliera	Registro mensile cartaceo

Su un registro saranno riportati tutti gli interventi di manutenzione ed i casi di interruzione per guasto del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (secondo lo schema esemplificativo riportato nell'appendice 2 dell'allegato VI alla parte V del D.lgs. 152/2006 e ssmmi). Tale registro è sempre a disposizione dell'autorità di controllo.

Al fine del contenimento di eventuali emissioni diffuse, diverse da quelle suddette, saranno adottati i necessari accorgimenti previsti nell'allegato V parte I del d. lgs. 152/2006 ss.mm.ii. Pertanto eventuali emissioni diffuse, provenienti dalle attività di trasporto e movimentazione dei rifiuti, saranno minimizzate provvedendo ad un'adeguata pulizia delle aree scoperte e delle vie di transito dei mezzi di trasporto e inoltre, le zone di viabilità e le zone che potrebbero dare luogo ad emissioni diffuse di polveri, saranno sistematicamente bagnate in caso di condizioni climatiche sfavorevoli e/o quando si rileverà visivamente il sollevamento di polveri in atmosfera.

Tabella C8/2 - Emissioni fuggitive (non applicabile)

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
-	-	-	-	-	-

Tabella non applicabile.



Tabella C8/3 - Emissioni eccezionali (non applicabile)

Questa tabella riporta tipicamente le modalità di monitoraggio e controllo delle emissioni eccezionali che sono prevedibili, come ad esempio le emissioni connesse alle fasi di avviamento e spegnimento e più in generale alle fasi di transitorio operativo. Esistono anche emissioni eccezionali non prevedibili per le quali le azioni a carico del gestore sono tipicamente di reporting immediato all'autorità competente ed all'ente di controllo.

Descrizione	Fase di lavorazione	Modalità di prevenzione	Modalità controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni ARPA APAT
-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	

Tabella non applicabile.

3.1.6 - Emissioni in acqua

Tabella C9 - Inquinanti monitorati

La tabella seguente deve essere completata avendo in mente la tipologia di processo considerato. In particolare, in caso di processi discontinui, sarà necessario indicare la fase e la tempistica del controllo, oltre che la sua frequenza.

Punto emissione	Parametro e/o fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata	Temperatura	Atri parametri caratteristici della emissione
Torrente Grammisato	-	-	-	-	-

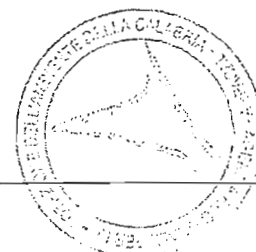
Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Torrente Grammisato uscita scarichi idrici della piattaforma polifunzionale	Vedi tabella seguente	Vedi tabella seguente	annuale	Certificati analitici	Controlli reporting



Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
C1	pH	APAT-IRSA-CNR N° 2060	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Temperatura	APAT-IRSA-CNR N° 2100	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	colore	APAT-IRSA-CNR N° 2020	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	odore	APAT-IRSA-CNR N° 2050	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	materiali grossolani	APAT-IRSA-CNR N° 2090	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Solidi speciali totali	APAT-IRSA-CNR N° 2090	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	BOD5	APAT-IRSA-CNR N° 5120	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	COD	APAT-IRSA-CNR N° 5130	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Alluminio	APAT-IRSA-CNR N° 3050	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Arsenico	APAT-IRSA-CNR N° 3080	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Bario	APAT-IRSA-CNR N° 3090	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Boro	APAT-IRSA-CNR N° 3110	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Cadmio	APAT-IRSA-CNR N° 3120	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Cromo totale	APAT-IRSA-CNR N° 3150	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Cromo VI	APAT-IRSA-CNR N° 3150	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Ferro	APAT-IRSA-CNR N° 3160	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Manganese	APAT-IRSA-CNR N° 3090	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Mercurio	APAT-IRSA-CNR N° 3200	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Nichel	APAT-IRSA-CNR N° 3220	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Piombo	APAT-IRSA-CNR N° 3230	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Rame	APAT-IRSA-CNR N° 3250	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting



C1	Selenio	APAT-IRSA-CNR N° 3260	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Stagno	APAT-IRSA-CNR N° 3280	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Zinco	APAT-IRSA-CNR N° 3320	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Cianuri totali (come CN)	APAT-IRSA-CNR N° 4070	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Cloro attivo libero	APAT-IRSA-CNR N° 4080	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Solfuri (come H ₂ S)	APAT-IRSA-CNR N° 4160	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Solfiti (come SO ₃)	APAT-IRSA-CNR N° 4150	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Solfati (come SO ₄)	APAT-IRSA-CNR N° 4140	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Cloruri	APAT-IRSA-CNR N° 4090	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Fluoruri	APAT-IRSA-CNR N° 4106	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Fosforo totale	APAT-IRSA-CNR N° 4106	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Azoto ammoniacale	APAT-IRSA-CNR N° 4030	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Azoto nitroso	APAT-IRSA-CNR N° 4050	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Azoto nitrico	APAT-IRSA-CNR N° 4040	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Grassi e olii animali/vegetali	APAT-IRSA-CNR N° 5160	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Idrocarburi totali	APAT-IRSA-CNR N° 5160	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Fenoli	APAT-IRSA-CNR N° 5070	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Aldeidi	APAT-IRSA-CNR N° 5010	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Solventi organici aromatici	APAT-IRSA-CNR N° 5140	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Solventi organici azotati	APAT-IRSA-CNR N° 5140	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Tensioattivi totali	APAT-IRSA-CNR N° 5170-80	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Pesticidi fosforati	APAT-IRSA-CNR N° 5100	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting



C1	Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	APAT-IRSA-CNR N° 5060	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Aldrin	APAT-IRSA-CNR N° 5060	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Dieldrin	APAT-IRSA-CNR N° 5060	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Endrin	APAT-IRSA-CNR N° 5060	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Isodrin	APAT-IRSA-CNR N° 5060	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Solventi clorurati	APAT-IRSA-CNR N° 51500	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Escherichia coli	APAT-IRSA-CNR N° 7030	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting
C1	Saggio di tossicità acuta	APAT-IRSA-CNR N° 8020	annuale	Certificazione analitica	Controlli reporting

I punti di campionamento C1 sono indicati nella planimetria raccolta acque meteoriche e scarichi.

Tabella C10 - Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
Uscita impianto di trattamento acque di meteoriche prima e seconda pioggia	Trattamento fisico	dissabbiatura e disoleatura	Campionamento all'interno del pozzetto di ispezione C2	Analisi mensili secondo i parametri individuati per le acque superficiali	Certificati analitici
Uscita impianto di trattamento acque reflue di lavorazione	Trattamento chimico-fisico.biologico	a fanghi attivi	Campionamento all'interno del pozzetto di ispezione C3	Analisi mensili secondo i parametri individuati per le acque superficiali	Certificati analitici



Al fine di consentire il prelievo dei campioni in qualsiasi momento, l'impianto di trattamento delle acque reflue è funzionante anche in modalità manuale.

Le analisi annuali saranno condotte sui parametri individuati per le acque superficiali dal d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., i metodi di campionamento e misura aggiornati secondo l'evoluzione normativa:

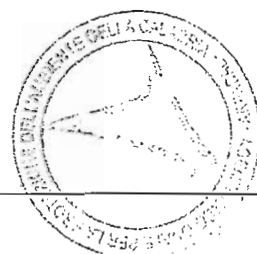
Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
C2, C3	pH	APAT-IRSA-CNR N° 2060	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Temperatura	APAT-IRSA-CNR N° 2100	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	colore	APAT-IRSA-CNR N° 2020	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	odore	APAT-IRSA-CNR N° 2050	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	materiali grossolani	APAT-IRSA-CNR N° 2090	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Solidi speciali totali	APAT-IRSA-CNR N° 2090	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	BOD5	APAT-IRSA-CNR N° 5120	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	COD	APAT-IRSA-CNR N° 5130	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Alluminio	APAT-IRSA-CNR N° 3050	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Arsenico	APAT-IRSA-CNR N° 3080	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Bario	APAT-IRSA-CNR N° 3090	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Boro	APAT-IRSA-CNR N° 3110	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi



C2, C3	Cadmio	APAT-IRSA-CNR N° 3120	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Cromo totale	APAT-IRSA-CNR N° 3150	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Cromo VI	APAT-IRSA-CNR N° 3150	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Ferro	APAT-IRSA-CNR N° 3160	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Manganese	APAT-IRSA-CNR N° 3090	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Mercurio	APAT-IRSA-CNR N° 3200	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Nichel	APAT-IRSA-CNR N° 3220	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Piombo	APAT-IRSA-CNR N° 3230	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Rame	APAT-IRSA-CNR N° 3250	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Selenio	APAT-IRSA-CNR N° 3260	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Stagno	APAT-IRSA-CNR N° 3280	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Zinco	APAT-IRSA-CNR N° 3320	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Cianuri totali (come CN)	APAT-IRSA-CNR N° 4070	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Cloro attivo libero	APAT-IRSA-CNR N° 4080	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Solfuri (come H ₂ S)	APAT-IRSA-CNR N° 4160	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi



C2, C3	Solfiti (come SO ₃)	APAT-IRSA-CNR N° 4150	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Solfati (come SO ₄)	APAT-IRSA-CNR N° 4140	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Cloruri	APAT-IRSA-CNR N° 4090	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Fluoruri	APAT-IRSA-CNR N° 4106	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Fosforo totale	APAT-IRSA-CNR N° 4106	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Azoto ammoniacale (come NH ₄) [2]	APAT-IRSA-CNR N° 4030	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Azoto nitroso	APAT-IRSA-CNR N° 4050	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Azoto nitrico	APAT-IRSA-CNR N° 4040	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Grassi e olii animali/vegetali	APAT-IRSA-CNR N° 5160	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Idrocarburi totali	APAT-IRSA-CNR N° 5160	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Fenoli	APAT-IRSA-CNR N° 5070	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Aldeidi	APAT-IRSA-CNR N° 5010	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Solventi organici aromatici	APAT-IRSA-CNR N° 5140	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Solventi organici azotati	APAT-IRSA-CNR N° 5140	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Tensioattivi totali	APAT-IRSA-CNR N° 5170-80	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi



C2, C3	Pesticidi fosforati	APAT-IRSA-CNR N° 5100	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Pesticidi totali (esclusi i fosforati) [5]	APAT-IRSA-CNR N° 5060	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Aldrin	APAT-IRSA-CNR N° 5060	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Dieldrin	APAT-IRSA-CNR N° 5060	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Endrin	APAT-IRSA-CNR N° 5060	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Isodrin	APAT-IRSA-CNR N° 5060	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Solventi clorurati	APAT-IRSA-CNR N° 51500	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Escherichia coli	APAT-IRSA-CNR N° 7030	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi
C2, C3	Saggio di tossicità acuta	APAT-IRSA-CNR N° 8020	Annuale	Certificazione analitica	Campionamento annuale sugli scarichi

I punti di campionamento C2 e C3 sono indicati nella planimetria raccolta acque meteoriche e scarichi.



3.1.7 – Rumore

√ Tabella C11 - Rumore, sorgenti

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Stoccaggio, raggruppamento, ricondizionamento, scambio e messa in riserva di rifiuti (area triturazione ingombranti)	Emissioni diffuse	Area di triturazione ingombranti, in posizione centrale, in prossimità del fabbricato principale (confine più vicino: lato est)	In prossimità del fabbricato principale (confine più vicino: lato est)- Frequenza: biennale	
Stoccaggio, raggruppamento, ricondizionamento, scambio e messa in riserva di rifiuti (area impianto di selezione)	Emissioni diffuse	In posizione centrale, all'interno del capannone principale (confine più vicino: lato ovest)	All'interno del capannone principale - Frequenza: biennale	
Stoccaggio, raggruppamento, ricondizionamento, scambio e messa in riserva di rifiuti (impianto di pressatura)	Emissioni diffuse	In posizione centrale, all'interno del capannone principale (confine più vicino: lato ovest)	All'interno del capannone principale - Frequenza: biennale	



Stoccaggio, raggruppamento, ricondizionamento, scambio e messa in riserva di rifiuti (gruppo elettrogeno per impianto di pressatura)	Emissioni diffuse	In posizione centrale, all'interno del capannone principale (confine più vicino: lato ovest)	All'interno del capannone principale – Frequenza: biennale	
--	-------------------	--	---	--

Il gestore condurrà con frequenza biennale, un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo e degli effetti sull'ambiente circostante. Inoltre, effettuerà accertamenti strumentali ogni qualvolta particolari condizioni operative determineranno una variazione della rumorosità prodotta. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di rilevamento acustico secondo la tabella seguente C12. Il programma di rilevamento è stato inviato in forma scritta all'Autorità Competente prima dell'inizio dell'attività. Una copia del rapporto di rilevamento acustico sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

Tabella C12 – Rumore ✓

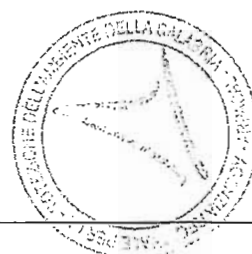
Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Punto 1: Confine della proprietà aziendale - lato nord	-	biennale	dB(A)	Relazione tecnica di impatto acustico trasmessa con comunicazione annuale	
Punto 2: Confine della proprietà aziendale - lato est	-	“	“	“	
Punto 3: Confine della proprietà aziendale - lato sud	-	“	“	“	
Punto 4: Confine della proprietà aziendale - lato ovest	-	“	“	“	



3.1.8 – Rifiuti

Tabella C13 - Controllo rifiuti in ingresso

Attività	Rifiuti controllati (Codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Accettazione rifiuti liquidi	Tutti i CER elencati ed autorizzati dal DDG 11842 del 12.08.2010	I rifiuti in ingresso saranno controllati/omologati, secondo le indicazioni di legge, una volta l'anno ed ad ogni cambiamento del processo di produzione dei rifiuti stessi	Allo scarico, controllo effettuato ad ogni scarico	Analisi del rifiuto o modello interno Scheda di controllo campionamento	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti in ingresso
Accettazione rifiuti solidi	Tutti i CER elencati ed autorizzati dal DDG 11842 del 12.08.2010	I rifiuti in ingresso saranno controllati/omologati, secondo le indicazioni di legge, una volta l'anno ed ad ogni cambiamento del processo di produzione dei rifiuti stessi	Allo scarico, controllo effettuato ad ogni scarico	Analisi del rifiuto o modello interno Scheda di controllo campionamento	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti in ingresso
Accettazione rifiuti: RAEE	RAEE in ingresso	I rifiuti in ingresso saranno controllati/omologati, secondo le indicazioni di legge, una volta l'anno ed ad ogni cambiamento del processo di produzione dei rifiuti stessi. Controllo mediante strumento radiometrico portatile	All'ingresso, controllo effettuato ad ogni conferimento	Modello interno	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti in ingresso



Accettazione rifiuti ferrosi/metallici	Rifiuti ferrosi/metallici in ingresso	I rifiuti in ingresso saranno controllati/omologati, secondo le indicazioni di legge, una volta l'anno ed ad ogni cambiamento del processo di produzione dei rifiuti stessi. Controllo mediante strumento radiometrico portatile	All'ingresso, controllo effettuato ad ogni conferimento	Modello interno	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti in ingresso
--	---------------------------------------	--	---	-----------------	--

Tabella C14 - Controllo rifiuti prodotti ✓

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA
Trattamento chimico-fisico-biologico	19.08.12 (Fanghi da trattamento biologico)	Smaltimento D1	Analisi di caratterizzazione ai sensi del D.M.27.09.2010 ai fini dello smaltimento	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Riduzione volumetrica di rifiuti pericolosi	19.12.11* (scarti di lavorazione)	Smaltimento D1-D10	Analisi di caratterizzazione ai sensi del D.M.27.09.2010 ai fini dello smaltimento	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Riduzione volumetrica di rifiuti non pericolosi	19.12.12 (scarti di lavorazione)	Smaltimento D1-D10	Analisi di caratterizzazione ai sensi del D.M.27.09.2010 ai fini dello smaltimento	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti



Miscelazione di rifiuti non pericolosi	19.02.03 (rifiuto miscelato)	Smaltimento D1-D9	Prove di miscibilità, Analisi di caratterizzazione completa su ogni prodotto della miscelazione	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Miscelazione di rifiuti pericolosi	19.02.04* (rifiuto miscelato)	Smaltimento D1-D10	Prove di miscibilità, Analisi di caratterizzazione completa su ogni prodotto della miscelazione	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Attività Ufficio	08.03.18 (Toner esausto)	Smaltimento D1	-	Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Attività Ufficio	15.01.01 20.01.01 (carta e imballaggi in carta) 15.01.06 (imballaggi in materiali misti)	Recupero R3			Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Attività Ufficio	20.03.01 (rifiuti urbani)	Smaltimento D1			Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Attività Ufficio	20.03.04 (fanghi delle fosse settiche) *I reflui chiarificati non sono convogliati all'impianto di trattamento ma inviati ad impianti di smaltimento regolarmente autorizzati	Smaltimento D9			Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti



Manutenzione Automezzi e Macchinari	13.02.08* (oli esausti)	Recupero R13	Analisi di caratterizzazione ai sensi del D.M.27.09.2010	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Manutenzione Automezzi e Macchinari	16.01.07*(filtri olio)	Smaltimento D1-D10	Analisi di caratterizzazione ai sensi del D.M.27.09.2010 ai fini dello smaltimento	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Manutenzione Automezzi e Macchinari	15.02.02 (filtri aria)	Smaltimento D1	Analisi di caratterizzazione ai sensi del D.M.27.09.2010 ai fini dello smaltimento	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Manutenzione Automezzi e Macchinari	16.06.01* (accumulatori esausti)	Recupero R5	Analisi di caratterizzazione ai sensi del D.M.27.09.2010	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti



3.1.9 – Suolo

Tabella C15 – Acque sotterranee

Piezometro	Parametro	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
N° 1	Vedi tabella seguente	Vedi tabella seguente	annuale	Certificati analitici
N° 2	Vedi tabella seguente	Vedi tabella seguente	annuale	Certificati analitici
N° 3	Vedi tabella seguente	Vedi tabella seguente	annuale	Certificati analitici
N° 4	Vedi tabella seguente	Vedi tabella seguente	annuale	Certificati analitici

Le analisi annuali saranno condotte sui parametri individuati per le acque sotterranee dal d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., i metodi di campionamento e misura aggiornati secondo l'evoluzione normativa:

Punto di controllo	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	pH	APAT-IRSA-CNR N° 2060	Annuale	Certificazione analitica	Il gestore comunicherà la data del campionamento con almeno 15 giorni di preavviso per effettuare eventuali analisi in contraddittorio
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	colore	APAT-IRSA-CNR N° 2020	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	odore	APAT-IRSA-CNR N° 2050	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	conduttività	APAT-IRSA-CNR N° 2030	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Alluminio	APAT-IRSA-CNR N° 3050	Annuale	Certificazione analitica	“



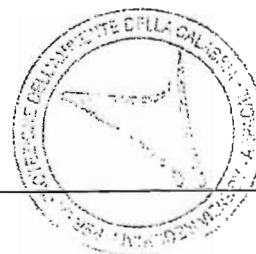
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Antimonio	APAT-IRSA-CNR N° 3060	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Argento	APAT-IRSA-CNR N° 3070	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Arsenico	APAT-IRSA-CNR N° 3080	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Berillio	APAT-IRSA-CNR N° 3100	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Cadmio	APAT-IRSA-CNR N° 3120	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Cobalto	APAT-IRSA-CNR N° 3140	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Cromo totale	APAT-IRSA-CNR N° 3150	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Cromo VI	APAT-IRSA-CNR N° 3150	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Ferro	APAT-IRSA-CNR N° 3160	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Mercurio	APAT-IRSA-CNR N° 3200	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Nichel	APAT-IRSA-CNR N° 3220	Annuale	Certificazione analitica	“



Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Piombo	APAT-IRSA-CNR N° 3230	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Rame	APAT-IRSA-CNR N° 3250	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Selenio	APAT-IRSA-CNR N° 3260	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Manganese	APAT-IRSA-CNR N° 3190	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Tallio	APAT-IRSA-CNR N° 3290	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Zinco	APAT-IRSA-CNR N° 3320	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Boro	APAT-IRSA-CNR N° 3110	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Cianuri liberi	APAT-IRSA-CNR N° 4070	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Fluoruri	APAT-IRSA-CNR N° 4100	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Nitriti	APAT-IRSA-CNR N° 4050	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Solfati	APAT-IRSA-CNR N° 4140	Annuale	Certificazione analitica	“



Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Benzene	APAT-IRSA-CNR N° 5140	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Etilbenzene	APAT-IRSA-CNR N° 5140	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Stirene	APAT-IRSA-CNR N° 5140	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Toluene	APAT-IRSA-CNR N° 5140	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Para-xilene	APAT-IRSA-CNR N° 5140	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Benzo(a)antracene	APAT-IRSA-CNR N° 5080	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Benzo(a)pirene	APAT-IRSA-CNR N° 5080	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Benzo(b)fluorantene	APAT-IRSA-CNR N° 5080	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Benzo(k)fluorantene	APAT-IRSA-CNR N° 5080	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Benzo(g,h,i)perilene	APAT-IRSA-CNR N° 5080	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Crisene	APAT-IRSA-CNR N° 5080	Annuale	Certificazione analitica	“



Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Dibenzo(a,h)antracene	APAT-IRSA-CNR N° 5080	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Indeno(1,2,3-c,d)pirene*	APAT-IRSA-CNR N° 5080	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Pirene	APAT-IRSA-CNR N° 5080	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	∑ pirene	--	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Clorometano	APAT-IRSA-CNR N° 5150	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Triclorometano	APAT-IRSA-CNR N° 5150	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Cloruro di vinile	APAT-IRSA-CNR N° 5150	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	1,2-Dicloroetano	APAT-IRSA-CNR N° 5150	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	1,1-Dicloroetilene	APAT-IRSA-CNR N° 5150	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	tricloroetilene	APAT-IRSA-CNR N° 5150	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Tetracloroetilene	APAT-IRSA-CNR N° 5150	Annuale	Certificazione analitica	“



Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Esaclorobutadiene	APAT-IRSA-CNR N° 5150	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Σ organoalogenati	--	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	2- clorofenolo	APAT-IRSA-CNR N° 5070	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	2,4 diclofenolo	APAT-IRSA-CNR N° 5070	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	2,4,6 triclorofenolo	APAT-IRSA-CNR N° 5070	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Pentaclorofenolo	APAT-IRSA-CNR N° 5070	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Idrocarburi totali(come n- esano	APAT-IRSA-CNR	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Ammoniaca	APAT-IRSA-CNR N° 4030	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Nitrati	APAT-IRSA-CNR N° 4040	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Fosforo totale	APAT-IRSA-CNR N° 4110	Annuale	Certificazione analitica	“
Piez 1, Piez 2, Piez 3, Piez 4	Ossigeno disciolto	APAT-IRSA-CNR N° 4120	Annuale	Certificazione analitica	“



Il gestore provvede alla misurazione della variazione del livello di falda mediante freatimetro e con frequenza trimestrale.

Il gestore ha anche predisposto un programma di smantellamento e caratterizzazione del suolo da attuare in fase di chiusura dell'impianto inviato in forma scritta all'Autorità Competente.

3.2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

3.2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella C16 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

La tabella che segue fornisce elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale. Si tratta di apparecchiature proprie del processo e non si tratta dei sistemi di depurazione che sono trattati in altra sezione.

Attività	Macchina	Parametri e frequenze				Modalità di registrazione e trasmissione
		Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di controllo	
Controllo radiometrico dei rifiuti in ingresso (solo RAEE)	Misuratore portatile modello Gamma Scout	µSv (microsievert)	Ad ogni scarico	Ad ogni ingresso	Modello interno	Registro interno-Modulistica del Sistema Qualità

Tabella C17 - Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e
Impianti di selezione, pressatura, triturazione e riduzione volumetrica ingombranti	Ingrassaggio cuscinetti	Settimanale	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Controllo stato usura rulli/tappeti	Settimanale	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Pulizia nastri	Settimanale	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Controllo olio riduttore	Mensile	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Pulizia ventole motori elettrici	Mensile	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Verifica olio riduttori	Mensile	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità

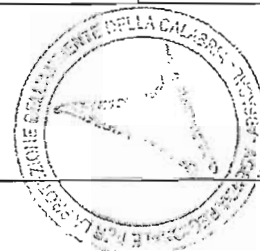


	Controllo livello oleatore	Mensile	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Rabbocco olio (riduttori)	Secondo le necessità	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Rabbocco olio (centrale idraulica)	Secondo le necessità	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Serraggio bulloni (motore e riduttore) macinatore	Semestrale	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Sostituzione olio centrali idrauliche	2000 ORE	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
Impianto di triturazione	Controllo integrità' lame trituratore	Semestrale	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Sostituzione filtri areazione centrale idraulica trituratori	250 ORE	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Sostituzione cartucce filtri centrale idraulica trituratori	500 ORE	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Sostituzione lame trituratori	Secondo le necessità	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità

Tabella C18 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Qualora all'interno dell'impianto siano presenti delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale), indicare la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta programmate.

Struttura contenim.	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
Sedimentatore impianto di trattamento biologico di acque reflue di lavorazione	-	-	-	visivo	mensile	Modello del Sistema di gestione ambientale
Fusti, Cisterne, Serbatoi di stoccaggio	visivo	mensile	Modello del Sistema di gestione ambientale	-	-	-



3.2.2 - Indicatori di prestazione

Tabella C19 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, sono definiti gli indicatori delle performance ambientali.

Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente dovrà essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione
Consumo energia	Kwh	Lettura Contatore	Mensile-Annuale	Fatture Enel
Consumo acqua	Mc	Lettura Contatore	Mensile-Annuale	Fatture Municipalizzata
Consumo gasolio	lt	Lettura da erogatore	Mensile-Annuale	Fatture fornitore



4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tabella D1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore dell'impianto	ECOROSS S.r.l.	
Società terza contraente	Laboratori chimici esterni	
Società terza contraente	DNV Det Norske Veritas	
Autorità competente	Regione Calabria, Dipartimento Politiche dell'Ambiente	
Ente di controllo	ARPACAL (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria)	

4.1 Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente riportata in tabella D1.

Tabella D2.1 – Attività a carico di società terze contraenti

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Monitoraggio acque sotterranee	annuale	• Acqua, suolo, sottosuolo - n° uno intervento/anno	6
Controllo depurazione acque di rete condotta comunale	annuale	• Acqua - n° uno intervento/anno	6



Controllo depurazione acque di prima e seconda pioggia	annuale	• Acqua - n° uno intervento/anno	6
Controllo depurazione acque di lavaggio	annuale	• Acqua - n° uno intervento/anno	6
Controllo scarico in torrente Grammisato	annuale	• Acqua - n° uno intervento/anno	6
Controllo delle emissioni diffuse (polveri)	semestrale	• Aria - n° due intervento/anno	12
Controllo sui rifiuti prodotti	A richiesta	-	-
Controllo emissioni in ambiente esterno (ex L.447/95)	Biennale	Ambiente esterno	3

Tabella D2.2 – Attività a carico di società terze contraenti

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Verifica annuale di mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale in accordo alla Norma Uni EN ISO 14001/2004	Annuale	- Aria, acque, suolo, sottosuolo - n°1 intervento/anno	6

4.2 Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente di controllo individuato in tabella D1 svolge le seguenti attività. La tabella successiva è riportata a solo scopo di esempio e si basa sull'ipotesi di un'autorizzazione della durata di 6 anni e di un piano di adeguamento della durata di un anno.

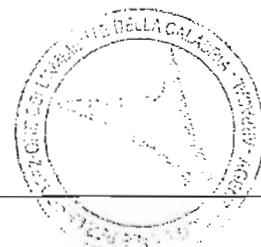


Tabella D3 – Attività a carico dell'ente di controllo

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Visita di controllo in esercizio	Annuale	Tutte	6
Campionamenti	Annuale	Emissioni in acque superficiali, vedi inquinanti 3.1.6	12
	Annuale	Emissioni in acqua sotterranee, vedi inquinanti 3.1.9	6
Analisi campioni	Annuale	Emissioni in acque superficiali, vedi inquinanti 3.1.6	12
	Annuale	Emissioni in acqua sotterranee, vedi inquinanti 3.1.9	6

4.3 Costo del Piano a carico del gestore

Il Piano è completato con la successiva tabella che, sulla base della tabella D3, riassume i costi complessivi dei controlli a carico del gestore.

Tabella D4 – Costo del Piano a carico del gestore

Tipologia di intervento	Numero di interventi per anno	Costo unitario	Costo totale
Campionamento aria	1	-	



Campionamento Acqua Superficiali	2	-	
Campionamento Acqua Sotterranee	1	-	
Controllo radiometrico	1	-	
			€ 3.695,00

5 - MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

I sistemi di monitoraggio e di controllo dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Dovranno essere utilizzati metodi di misura di riferimento per calibrare il sistema di monitoraggio secondo la tabella seguente.

Tabella E1 – Tabella manutenzione e calibrazione

giova	Metodo di calibrazione	Frequenza di calibrazione
Piattaforma di pesatura	Taratura periodica effettuata dall'azienda installatrice	Come indicato dall'azienda costruttrice
Misuratore portatile per il rilevamento della radioattività	Taratura periodica effettuata dall'azienda installatrice	Come indicato dall'azienda costruttrice
Mezzi e attrezzature	Manutenzione ordinaria	Come indicato dall'azienda costruttrice

In particolare, per i sistemi di monitoraggio in continuo vale la seguente tabella:

Tabella E2 – Gestione sistemi di monitoraggio in continuo

Sistema di monitoraggio o in continuo	Metodo calibrazione e (frequenza)	Sistema alternativo o in caso di guasti	Metodo calibrazione e sistema alternativo (frequenza)	Metodo per I.A.R. (frequenza)	Modalità di elaborazione e dati	Modalità e frequenza di registrazione e trasmissione dati
-	-	-	-	-	-	-

Tabella non applicabile.



6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI

La validazione dei dati avverrà mediante taratura periodica della strumentazione e confronto dei risultati ottenuti con altri metodi (anche non automatizzati). In caso di valori anomali si procederà alla comunicazione agli enti competenti, così come previsto dalla normativa vigente, e contemporaneamente si interverrà con personale specializzato per analizzare l'anomalia.

6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati

Il gestore si impegnerà a conservare su idoneo supporto informatico o cartaceo tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di 5 anni.

6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante (ex art.29-undecies del d.lgs 152/2006).



